

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0414

Mercoledì 07.08.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ L'UDIENZA GENERALE

◆ L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

Alle ore 10.30 di oggi, il Santo Padre incontra i fedeli ed i pellegrini convenuti nel cortile interno del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo per la consueta Udienza generale del mercoledì.

Nel discorso in lingua italiana il Papa si sofferma sulle tappe a Città del Guatemala e Città del Messico del Suo Viaggio Apostolico appena concluso.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti e imparte la Benedizione Apostolica.

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Domenica scorsa, all'*Angelus*, ho voluto tornare idealmente a Toronto, dove si è svolta la diciassettesima Giornata Mondiale della Gioventù. Oggi vorrei soffermarmi sulle tappe successive del mio viaggio apostolico in

Guatemala e in Messico, dove il Signore mi ha dato la gioia di proclamare Santi e Beati illustri figli del continente americano.

Sento anzitutto il bisogno di rinnovare la mia viva riconoscenza alle Autorità politiche, amministrative e militari e a tutti gli organismi istituzionali dei rispettivi Paesi per l'accoglienza e l'ospitalità, riservate a me e ai miei Collaboratori.

Il mio grato pensiero si estende ai Vescovi, ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, ai volontari e alle famiglie che con generosa disponibilità si sono adoperati nell'accogliere i pellegrini e nel far sì che tutto si svolgesse nel migliore dei modi. Il comune concorso ha contribuito a che ogni tappa del mio pellegrinaggio fosse contrassegnata da un clima spirituale di gioia e di festa. Ma il mio più sentito e affettuoso ringraziamento va al popolo cristiano che è accorso numerosissimo ad incontrarmi in Guatemala e in Messico. Nella partecipazione intensa di questi fratelli e sorelle ho potuto scorgere la fede che li anima, l'attaccamento filiale al Successore di Pietro e l'entusiasmo della loro appartenenza alla Chiesa cattolica.

2. L'occasione della mia visita a Città del Guatemala è stata la canonizzazione di Fratel Pedro de san José de Betancur, che, originario di Tenerife, varcò l'oceano per andare ad evangelizzare i poveri e gli indigeni a Cuba, poi in Honduras e, quindi, in Guatemala, che egli amava chiamare la sua "terra promessa". Fu uomo di intensa preghiera e intrepido apostolo della misericordia divina. Dalla contemplazione dei misteri di Betlemme e del Calvario, egli trasse energia per il suo ministero. La preghiera divenne sorgente del suo zelo e coraggio apostolico. Umile e austero, seppe riconoscere nei fratelli, specialmente i più abbandonati, il volto di Cristo, e per chiunque si trovasse nella necessità fu "uomo che si fece carità". Il suo esempio è invito a praticare l'amore misericordioso verso i fratelli, specialmente i più abbandonati. La sua intercessione ispiri e sostenga i credenti del Guatemala e del mondo intero ad aprire il cuore a Cristo e ai fratelli.

3. L'ultima tappa del mio pellegrinaggio è stata Città del Messico, dove nella Basilica di Guadalupe, in due distinti appuntamenti, ho avuto la gioia di innalzare agli onori degli altari tre figli di quella cara terra: San Juan Diego, l'indigeno al quale la Vergine apparve sulla collina del Tepeyac; i Beati Juan Bautista e Jacinto de los Ángeles, che nell'anno 1700 versarono il loro sangue per restare fedeli al Battesimo e alla Chiesa cattolica.

Juan Diego, primo indio ad essere canonizzato, fu uomo di grande semplicità, umile e generoso. Egli è legato intimamente alla Vergine di Guadalupe, il cui volto meticcio manifesta un tenero amore materno per tutti i messicani. L'evento guadalupano ha costituito l'avvio dell'evangelizzazione in Messico, un modello di evangelizzazione perfettamente inculturata, che mostra come il messaggio cristiano possa essere accolto senza dover rinunciare alla propria cultura.

I beati Juan Bautista e Jacinto de los Ángeles sono frutto della santità della prima evangelizzazione tra gli indios Zapotecas. Padri di famiglia integerrimi, seppero assolvere ai loro doveri ispirandosi sempre agli insegnamenti del Vangelo, senza abbandonare la cultura indigena tradizionale. La loro esistenza costituisce un modello esemplare di come si possano raggiungere le vette della santità, pur nella fedeltà alla cultura ancestrale, illuminata dalla grazia rinnovatrice di Cristo.

Questi fedeli discepoli di Cristo, filialmente devoti di Maria, la Vergine di Guadalupe, Madre e Regina dell'America, il cui ricordo ha costantemente accompagnato questa mia visita pastorale, sostengano lo slancio missionario dei credenti in America al servizio della nuova evangelizzazione. Siano per l'intero Popolo di Dio uno stimolo a costruire una nuova umanità, che si ispiri ai perenni valori del Vangelo.

[01263-01.02] [Testo originale: Italiano]

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE**° **Sintesi della catechesi in lingua francese**° **Sintesi della catechesi in lingua inglese**° **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**° **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**° **Sintesi della catechesi in lingua portoghese**° **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Chers Frères et Sœurs,

Après l'inoubliable expérience de la rencontre avec les jeunes à Toronto, je voudrais évoquer maintenant mon voyage apostolique au Guatemala et au Mexique. La canonisation du Frère Pedro de san José de Betancur, évangéliste des pauvres du Guatemala, est pour l'Église une invitation à reconnaître dans les plus démunis le visage du Christ. Au Mexique, j'ai eu la joie d'élever à la gloire des autels saint Juan Diego, l'indigène auquel la Vierge apparut, ainsi que les bienheureux Juan Bautista et Jacinto de los Ángeles. Leurs vies constituent un modèle de sainteté, dans la fidélité à la culture ancestrale, illuminée par la grâce rénovatrice du Christ.

Je salue cordialement les pèlerins francophones. Que les fidèles disciples du Christ que nous venons d'évoquer soient pour le peuple de Dieu tout entier un encouragement à construire une humanité nouvelle, enracinée dans les valeurs de l'Évangile ! Avec la Bénédiction apostolique.

[01264-03.01] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

Today I wish to speak about my visit to Latin America following the celebration of the Seventeenth World Youth Day in Toronto. My first stop was Guatemala City, where I had the joy of canonizing Brother Pedro de San José de Betancur, a man of prayer and apostolic zeal. Then, in Mexico City, at the Basilica of Our Lady of Guadalupe, I had the grace of canonizing the humble Indian Juan Diego and of beatifying the holy martyrs of Oaxaca Juan Bautista and Jacinto de los Ángeles. I pray that the examples of these outstanding disciples of Christ will strengthen God's people in the Americas and throughout the world in bearing witness to Jesus the Saviour!

I am pleased to greet the members of the Maltese Association for the Transport of the Sick to Lourdes: may the Lord always sustain you with his gifts of strength and healing. Upon all the English-speaking pilgrims present at this Audience I cordially invoke an abundance of grace and peace in the Lord!

[01265-02.01] [Original text: English]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca**

Liebe Schwestern und Brüder!

Heute möchte ich auf meine Apostolische Reise zurück-schauen, die mich nach Kanada, Guatemala und Mexiko geführt hat.

Die Begegnung mit den Jugendlichen in Toronto war eine wunderbare Erfahrung für alle Teilnehmer. In Guatemala fand die Heiligsprechung von Bruder Pedro de san José de Betancur statt, der besonders in den Ärmsten das Angesicht Jesu Christi erkannte. Drei vorbildliche eingeborene Söhne des Landes wurden in Mexiko zur Ehre der Altäre erhoben: San Juan Diego und die seligen Juan Bautista und Jacinto de los Angeles. Möge das leuchtende Beispiel dieser Zeugen den missio-narischen Eifer der Gläubigen in Amerika stärken.

Herzlich heiÙe ich alle Pilger und Besucher aus den Ländern deutscher Sprache willkommen.

Euch allen und Euren Lieben daheim sowie allen, die mit uns über Radio Vatikan oder das Fernsehen verbunden sind, erteile ich gerne den Apostolischen Segen.

[01266-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola**

Queridos hermanos y hermanas:

Hoy deseo recordar mi reciente Viaje Apostólico a Guatemala y México. He vuelto a Guatemala para la canonización del Hermano Pedro de San José de Betancur, que desde Tenerife se dirigió a Guatemala para evangelizar a los pobres e indígenas con profundo espíritu de oración y ardiente caridad. Su ejemplo es una

invitación a practicar las obras de misericordia en favor de los hermanos, especialmente los más abandonados.

Después, ya en México, en la Basílica de Guadalupe, primero he canonizado a Juan Diego, el indígena al cual se le apareció la Virgen en el cerro del Tepeyac; al día siguiente he beatificado a Juan Bautista y Jacinto de los Ángeles que derramaron su sangre por fidelidad al Bautismo y a la Iglesia católica. Que el ejemplo de los nuevos Santos y beatos animen el dinamismo misionero de los creyentes y alienten a todo el Pueblo de Dios a construir la nueva humanidad inspirada en los valores permanentes del Evangelio.

Saludo con afecto a todos los peregrinos de lengua española, deseándoles que esta visita a Roma sea una ocasión propicia para fortalecer la fe y el testimonio cristiano. Muchas gracias por vuestra atención.

[01267-04.01] [Texto original: Español]

◦ Sintesi della catechesi in lingua portoghese

Queridos Irmãos e Irmãs,

Na minha recente peregrinação pela América, o Senhor deu-me a alegria de proclamar Santos e Beatos filhos ilustres daquele continente: Frei Pedro de São José de Betancur, «o homem que se fez caridade», vendo nos irmãos, sobretudo nos mais abandonados, o rosto de Cristo. João Diego foi o humilde portador do rosto mestiço da Virgem de Guadalupe, a qual assumiu os traços daqueles povos ancestrais para implantar neles o coração do verdadeiro Deus. Por fim, declarei Beatos João Bautista e Jacinto de los Ángeles, martirizados por servir fielmente o baptismo que fizera deles filhos de Deus.

Queridos peregrinos de língua portuguesa, com destaque para os grupos do Estoril e de Vila Nova de Gaia, possa o amor de Deus reinar nas vossas famílias e comunidades cristãs, que confio a Nossa Senhora de Guadalupe com a minha Bênção.

[01268-06.01] [Texto original: Português]

● SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE ◦ Saluto in lingua slovacca ◦ Saluto in lingua ungherese ◦ Saluto in lingua italiana ◦ Saluto in lingua slovacca

Zo srdca vítam pútnikov z Mútneho, z Kysúc a Považia.

Bratia a sestry, v pondelok sme slávili Vžročie posviacky Baziliky Panny Mjrie Snežnej, ktorj je vjm Slovjkom takj vzjčna od čias svätého Cyrila a Metoda.

Učte sa od Panny Mjrie vernému plneniu Božej vôle.

S láskou žehnám vás a vaše rodiny.

Pochvjlenz buj Ježiš Kristus!

[Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di Mutne, Kysuce e Považie. Fratelli e sorelle, lunedì abbiamo celebrato la memoria della Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore, tanto cara a voi Slovacchi dai tempi dei Ss. Cirillo e Metodio. Imparate da Maria a seguire fedelmente la volontà di Dio. Con affetto benedico voi e le vostre famiglie. Sia lodato Gesù Cristo!]

[01269-AA.01] [Testo originale: Slovacco]

◦ Saluto in lingua ungherese

Szeretettel köszöntöm a magyar híveket: a solymári kórus tagjait és a vásárosnaményi csoportot. Isten hozott Benneteket!

Kérem imáitokat a magyar ifjúságért.

Szívből adom Rátok apostoli áldásomat.

Dicsértessék a Jézus Krisztus!

[Saluto cordialmente i fedeli ungheresi: i membri del coro della parrocchia di Solymár e del gruppo di Vásárosnamény. Chiedo le vostre preghiere per la gioventù ungherese. Di cuore imparto a tutti voi la mia

Benedizione Apostolica. Sia lodato Gesù Cristo!

[01270-AA.01] [Testo originale: Ungherese]

◦ **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini italiani. In particolare, saluto le Suore Francescane della Sacra Famiglia, Istituto *Lega*, che hanno tenuto nei giorni scorsi il loro Capitolo generale. Con gioia vi accolgo, care Sorelle, mentre porgo vivi rallegramenti alla vostra Superiora generale e al suo nuovo Consiglio. Durante questa assemblea comunitaria, avete riflettuto insieme su come la vostra Famiglia religiosa debba proseguire il suo cammino apostolico, percorrendo fedelmente le orme della Fondatrice, madre Teresa Lega. La Vergine Santa vi sostenga e renda fruttuoso ogni vostro sforzo spirituale e missionario. Il Papa vi accompagna con la sua preghiera e con affetto vi benedice.

Saluto anche il gruppo di ministranti provenienti dalle diocesi della Lombardia, che in questo periodo hanno sostituito gli alunni del Preseminario "San Pio X" nel servizio liturgico nella Basilica di San Pietro; come pure i giovani provenienti da Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto.

Ed ora, come di consueto, rivolgo un saluto a voi, cari *giovani, malati e sposi novelli*. Auguro a ciascuno che la luce del Cristo trasfigurato, che ieri abbiamo contemplato, illumini la vostra esistenza e riempi il cuore di gioia celeste.

A tutti la mia Benedizione.

[01271-01.01] [Testo originale: Italiano]
